



COMUNE DI SCIACCA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Di

Antonio Di

Antonio Di

Comune di Sciacca
Organo di revisione

Verbale n. 37 del 15/09/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

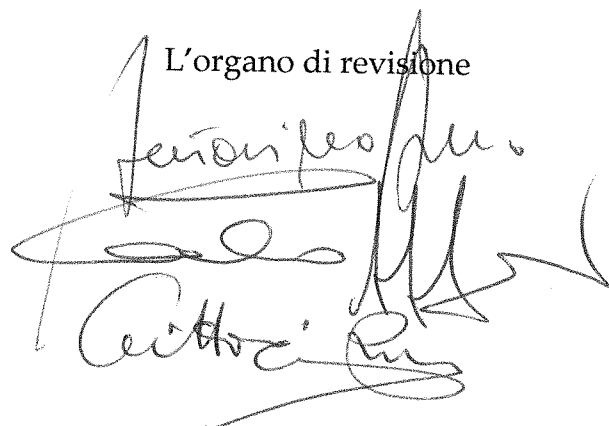
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e *all'unanimità di voti*

presenta

l'allegata Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sciacca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sciacca, lì 15/09/2017

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

I **sottoscritti** dottori Antonino Dimino, Carmelo Maniglia e Vittorio Russo, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 41 del 05 agosto 2015;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare n. 4 del 19/06/2017 riguardante lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera della giunta comunale n. 131 del 14.06.2017, completa dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 del TUEL, sulla base della quale il Collegio ha predisposto la Relazione di competenza in data 07/08/2017 (verbale n. 34). Con la suddetta proposta l'Ente si era riservato di approvare con separata delibera il Conto Economico e il Conto del Patrimonio;
- ◆ ricevuta in data 07/09/2017 la proposta di deliberazione n. 8 di pari data relativa alla "RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E APPROVAZIONE CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE, RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2016", su cui il Collegio si apprestava a rilasciare il parere di competenza nella seduta del 13/09/2017;
- ◆ preso atto, nella medesima seduta, dell'esigenza espressa dagli Organi Comunali e dal Commissario ad Acta di riunificare le due proposte di deliberazione di Consiglio Comunale suddette, sostituendole pertanto con un'unica proposta di deliberazione di C.C. (come risulta dal verbale all'uopo redatto del 13/09/2017, acquisito agli atti);
- ◆ ricevuta, quindi, in data 15/09/2017, la proposta di delibera consiliare n. 10 del 14/09/2017 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 COSTITUITO DA CONTO DEL BILANCIO, CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO", completa dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 del TUEL, di seguito indicati, il Collegio predispone la presente Relazione in sostituzione di quella portante data 07/08/2017:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) stato patrimoniale;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

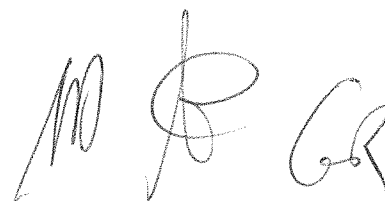
- il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi, alla chiusura dell'esercizio, relativa ai debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità in vigore;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n.53;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, con specifico atto di Consiglio Comunale, in quanto il bilancio di previsione 2016/2018 è stato deliberato in data 7/02/2017 con atto di Consiglio n. 9;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 590.126,28 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 113 del 10.05.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.551 reversali e n. 3.930 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dalla difficoltà nella riscossione delle entrate comunali;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit SpA, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.592.670,92
Riscossioni	11.430.065,50	54.109.147,10	65.539.212,60
Pagamenti	18.032.291,45	47.976.302,85	66.008.594,30
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.123.289,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.123.289,22
di cui per cassa vincolata			1.123.289,22

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non vi sono pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.123.289,22
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.123.289,22
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	6.033,34
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.129.322,56

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.129.322,56 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Si evidenzia che il Fondo di Cassa al 31.12.2016 è da intendersi pari a zero in quanto l'istituto tesoriere in data 31.12.2016 ha effettuato una anticipazione per il pagamento delle rate dei mutui contratti con la cassa dd.pp., addebitando il relativo importo con l'emissione di un provvisorio in uscita.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	1.129.322,56
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	1.129.322,56
Cassa vincolata al 01/01/2016	1.223.596,00
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.223.596,00
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	1.673.643,15
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	- 1.493.439,61
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.403.799,54
Riconciliazione Tesoriere con Comune (regolarizzazione dopo il 31/12/2016)	- 274.476,98
TOTALE	1.129.322,56

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
Disponibilità		0,00	0,00
Anticipazioni		4.369.378,14	3.557.455,56
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		1.410.869,59	0,00
			2015
			1.592.670,92
			0,00
			0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			10.194.555,61
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		21.857.028,69	27.584.930,08
Entità anticipazione non restituita al 31/12		3.557.455,56	8.019.380,17
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		195.452,56	187.507,82
			10.724.779,44
			22.511.595,24
			7.068.491,04
			312.407,48

Il limite massimo concesso dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 12.612.144,00;

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva principalmente dai seguenti elementi di criticità:

- Emissioni di avvisi di pagamento la cui scadenza si protrae a fine anno;
- Una bassa riscossione dei ruoli affidati al concessionario;
- Trasferimento di fondi regionali erogati in notevole ritardo.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 5.042.649,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	58.829.361,57	77.967.361,95	65.285.649,46
Impegni di competenza	meno	59.150.819,24	78.235.290,27	63.841.497,69
Saldo		-321.457,67	-267.928,32	1.444.151,77
quota di FPV applicata al bilancio	più		2.228.520,65	1.858.731,04
Impegni confluiti nel FPV	meno		1858731,04	1.799.560,77
saldo gestione di competenza		-321.457,67	101.861,29	1.503.322,04

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
	5	
Riscossioni	(+)	54.109.147,10
Pagamenti	(-)	47.976.302,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	6.132.844,25
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.858.731,04
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.799.560,77
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	59.170,27
Residui attivi	(+)	11.176.502,36
Residui passivi	(-)	15.865.194,84
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-4.688.692,48
Saldo avanzo di competenza		1.503.322,04

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	1.503.322,04
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	3.992.744,17
quota di disavanzo ripianata	453.417,10
saldo	5.042.649,11

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	647.248,29	268.655,93
FPV di parte capitale	1.211.482,75	1.530.904,84

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.493.025,73	1.493.025,73
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	13.330,53	13.330,53
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	128.685,07	128.685,07
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui		
Totale	1.635.041,33	1.635.041,33

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	<i>PREV</i>
Contributo rilascio permesso di costruire	467.395,98	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	1.545.082,42	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali <i>+ EAS ~ ZHLN</i>		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre: Trasferimento POI energia anni 2007-2013 MISE	672.899,90	
Totale entrate	2.685.378,30	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente <i>+</i>	1.592.686,16	<i>1700</i>
Debito verso Ministero Interno personale in mobilità (rateizzazione)	111.783,89	
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (rateizzazione piani di rientro enel)	242.245,00	
Altre (spese legali)	163.661,41	
Totale spese	2.110.376,46	

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 6.150.464,57, come risulta dai seguenti elementi:

4685 - (2685 + EAS)
2110 =
2575 ?
P2-V. 1957 DFB

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.592.670,92
RISCOSSIONI	11.430.065,50	54.109.147,10	65.539.212,60
PAGAMENTI	18.032.291,45	47.976.302,85	66.008.594,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.123.289,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.123.289,22
RESIDUI ATTIVI	18.735.204,15	11.176.502,36	29.911.706,51
RESIDUI PASSIVI	7.219.775,55	15.865.194,84	23.084.970,39
<i>Differenza</i>			6.826.736,12
<i>meno FPV per spese correnti</i>			268.655,93
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.530.904,84
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			6.150.464,57

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.926.812,83	6.257.300,00	6.150.464,57
di cui:			
a) parte accantonata	326.413,00	10.009.329,24	11.916.798,87
b) Parte vincolata	1.378.325,60	4.814.597,23	2.586.164,69
c) Parte destinata a investimenti	161.579,73	457.035,41	404.358,78
e) Parte disponibile (+/-) *	60.494,50	-9.023.661,88	-8.756.857,77

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	279.761,72			0,00	279.761,72
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	3.712.982,45			0,00	3.712.982,45

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscosso	da riportare	variazioni
RESIDUI ATTIVI	32.006.341,92	11.430.065,50	18.735.204,15	-1.841.072,27
RESIDUI PASSIVI	25.482.981,80	18.032.291,45	7.219.775,55	-230.914,80
<i>Differenza</i>			11.515.428,60	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 11.628.548,94.

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 196.730,97, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 19.626,56 comprensivo della quota di euro 4.282,18 nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 647.248,29
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 621.473,40
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 19.767.003,88
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 9.515.269,86
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 9.515.269,86
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 3.975.177,35
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.195.296,30
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 34.452.747,39
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 29.615.283,52
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 268.655,93
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 1.714.368,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 196.730,97
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 42.904,54
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 27.929.935,94
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.626.590,25
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 543.000,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 520.000,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 1.649.590,25
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	29.579.526,19
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	6.141.942,89
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 81.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	6.060.942,89

L'ente ha provveduto in data 29.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	6.590.678,03	6.330.000,00	8.018.538,22
I.M.U. recupero evasione	0,00		
I.C.I. recupero evasione	643.703,75	854.610,61	1.137.079,70
T.A.S.I.	2.401.001,79	2.395.399,24	943.385,90
Addizionale I.R.P.E.F.	2.127.249,09	2.128.000,00	2.189.664,12
Imposta comunale sulla pubblicità	65.523,03	190.036,89	31.272,82
Imposta di soggiorno	637.958,00	600.000,00	654.243,00
5 per mille			
Altre imposte	892,49		
TOSAP	0,00		
TARI	5.610.442,60	5.687.641,00	5.397.054,64
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	400.092,66	436.732,37	408.002,72
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	7.059,16	5.370,29	4.369,55
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.714.879,26	889.530,12	983.393,21
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	20.199.479,86	19.517.320,52	19.767.003,88

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare che lo scostamento nelle entrate IMU e TASI rispettivamente in aumento ed in diminuzione è dovuto a modifiche normative sulla prima abitazione. Si evidenziano i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo da evasione tributaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accert. Comp. 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	1.137.079,70	207.327,51	18,23%	385.204,00	3.255.480,04
Recupero evasione TARSU	408.002,72	0,00	0,00%	71.203,83	1.268.321,43
Recupero evasione Imposta Pubblicità	740,05	740,05	100,00%	5.059,17	167.011,73
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%		
Totale	1.545.822,47	208.067,56	13,46%	461.467,00	4.690.813,20

In merito si osserva che il recupero dell'evasione TARSU non risulta riscosso per l'intero importo in quanto gestito attraverso la emissione di ruoli esattoriali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo complessivamente per tutte le entrate comunali è la seguente:

Residui attivi al 1/1/2016	32.006.341,92	100,00%
Residui riscossi nel 2016	11.430.065,50	35,71%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.841.072,27	5,75%
Residui (da residui) al 31/12/2016	18.735.204,15	58,54%
Residui della competenza	11.176.502,36	
Residui totali	29.911.706,51	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	649.575,38	649.078,40	525.846,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	481.051,20	64,98%
2015	476.194,19	73,36%
2016	467.395,98	88,88%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.573.820,68	1.800.386,61	4.092.906,90
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.443.015,02	3.570.601,19	3.479.132,04
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.486.044,69	3.128.016,61	1.493.025,73
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	357.894,11	864.656,86	450.205,19
Altri trasferimenti			
Totale	6.860.774,50	9.363.661,27	9.515.269,86

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	1.638.704,12	1.066.693,01	1.113.921,50
Proventi dei beni dell'ente	840.470,34	357.045,34	495.410,07
Interessi su anticip.ni e crediti	32.844,54	21.686,10	47.251,28
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	
Proventi diversi	696.872,44	1.004.088,89	2.318.594,50
Totale entrate extratributarie	3.208.891,44	2.449.513,34	3.975.177,35

Proventi dei servizi pubblici

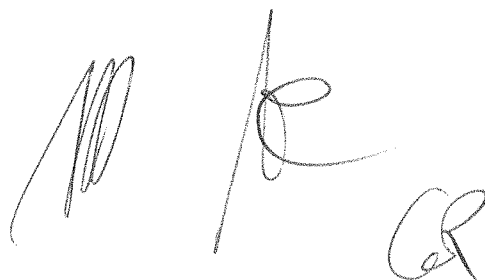
Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido			0,00	
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	84.411,02	119.942,12	-35.531,10	70,38%
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Impianti sportivi	6.762,50	45.092,92	-38.330,42	15,00%
Bagni pubblici			0,00	
Totali	91.173,52	165.035,04	-73.861,52	55,24%

Proventi diversi

L'Organo di Revisione per ciò che concerne l'importo di € 2.318.594,50 evidenzia che riguarda le entrate relative alla sentenza EAS emessa dal Tribunale di Sciacca n. 240 del 11/05/2015 dell'importo di € 3.232.088,57 resa esecutiva per € 2.000.000,00.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	277.171,71	292.994,20	-	491.209,49	94.858,55
riscossione	243.158,88	265.922,33		190.961,37	
%riscossione	87,73	90,76	-	38,88	94.858,55
* di cui accantonamento al FCDE					

Con riferimento agli accertamenti delle sanzioni amministrative relative all'anno 2016 si evidenzia che l'importo di euro 491.209,49 comprende anche le somme di iscrizione a ruolo per la riscossione coattiva di anni precedenti per euro 297.103,55, su cui è stato calcolato il FCDE per euro 94.858,55.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	131.068,25	146.497,10	97.052,97
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	131.068,25	146.497,10	97.052,97
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	113.632,03
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	117,08%
destinazione a spesa per investimenti	11.370,87	18.558,88	15.053,04
Perc. X Investimenti	8,68%	12,67%	15,51%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	23.108,77	100,00%
Residui riscossi nel 2016	23.108,77	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	300.248,12	
Residui totali	300.248,12	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	44.790,84	100,00%
Residui riscossi nel 2016	29.664,41	66,23%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.864,74	6,40%
Residui (da residui) al 31/12/2016	12.261,69	27,38%
Residui della competenza	5.575,49	
Residui totali	17.837,18	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	8.955.637,77	10.223.856,60	1.268.218,83
102	imposte e tasse a carico ente	579.253,59	716.123,06	136.869,47
103	acquisto beni e servizi	16.066.279,57	14.755.185,29	-1.311.094,28
104	trasferimenti correnti	1.059.844,30	1.021.702,65	-38.141,65
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	800.135,00	810.851,32	10.716,32
109	Rimborsi e poste corrett. Entrate	0,00	41.589,83	41.589,83
110	altre spese correnti	1.351.623,37	2.045.974,77	694.351,40
TOTALE		28.812.773,60	29.615.283,52	802.509,92

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto

del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

In merito si osserva che le spese del personale e delle imposte e tasse sono aumentate per effetto del passaggio dei lavoratori ex LSU dal capitolo dei servizi al capitolo spese del personale, a seguito di finanziamento ministeriale per la stabilizzazione degli stessi, nonché a causa della reimputazione della spesa per gli incentivi al personale dipendente dovuta a seguito dell'applicazione del principio della **"competenza finanziaria potenziata"** (allegato n. 4/2 D.Lgs. 118/2011).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	10.091.588,21	10.223.856,60
Spese macroaggregato 103	971.787,46	205.601,74
Irap macroaggregato 102	667.683,42	687.187,96
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		282.809,93
Altre spese: buoni pasto		44.979,05
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	11.731.059,09	11.444.435,28
(-) Componenti escluse (B)	1.086.150,46	696.418,55
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.644.908,63	10.748.016,73
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 38 del 25/10/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è inferiore rispetto al limite stabilito dalla normativa in vigore come si evince dalla tabella seguente .

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.400,00	80,00%	2.080,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	55.675,00	80,00%	11.135,00	1.175,00	
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.718,00	50,00%	7.859,00	4.571,65	0,00
Formazione	12.226,70	50,00%	6.113,35	1.982,16	0,00
Totale	94.019,70		27.187,35	7.728,81	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.175,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 498.443,84e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 determina un tasso medio del 3,97%, mentre il costo finanziario relativo all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nell'anno 2016 ammonta ad € 312.407,48.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,49 %.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

L'ente nel corso del 2016 non ha acquistato beni immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,36%	1,96%	1,65%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	15.962.092,90	14.989.238,38	12.544.401,81
Nuovi prestiti (+)	1.729.000,00	150.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.701.854,52	-2.594.836,57	-1.751.721,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	14.989.238,38	12.544.401,81	10.792.679,96
Nr. Abitanti al 31/12	41.080	40.928	40.714
Debito medio per abitante	364,88	306,50	265,09

Si evidenzia che l'importo relativo all'indebitamento nel corso triennio ha subito un trend decrescente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	712.995,03	612.627,18	498.443,84
Quota capitale	2.701.854,52	2.594.836,57	1.766.721,85
Totale fine anno	3.414.849,55	3.207.463,75	2.265.165,69

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013, non ha chiesto nell'anno 2016 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 113 del 09.05.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 2.059.274,97;

di cui i più importanti sono:

sgravio tributi	132.972,00
Finanziamento rete idrica	1.600.000,00
Finanziamento casa albergo anziani	138.856,68
Finanziamento assessorato agricoltura	98.622,18
Altri	88.824,79

- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 237.168,03;

di cui i più importanti sono:

Gara sicurezza luoghi di lavoro	19.548,25
Incarico tecnico verifica palazzo comunale	35.961,85
Progettazione lavori pubblici	19.365,15
Personale comunale	17.148,91
Impegni verso ditte non più sussistenti	144.962,78

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.663.283,37	2.245.553,85	1.975.206,47	2.106.904,16	3.241.015,98	5.282.068,59	18.514.032,42
di cui Tarsu/tari	2.765.514,62	1.351.295,59	1.183.202,72	1.466.507,01	2.104.902,18	2.672.425,88	11.543.848,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	9.705,85	717,00	0,00	132.969,28	2.510.715,38	2.668.351,79	5.322.459,30
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	30.952,95	1.144.211,46	352.471,64	1.527.636,05
di cui trasf. Regione	8.988,85	0,00	0,00	47.058,61	1.180.628,82	1.251.566,51	2.488.242,79
Titolo III	14.123,83	55.751,83	117.480,31	481.037,86	362.278,36	3.015.400,37	4.046.072,56
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	1.197,96	5.349,59	5.714,14	5.575,49	17.837,18
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.248,12	300.248,12
Tot. Parte corrente	3.687.113,05	2.302.022,68	2.092.686,78	2.720.911,30	6.114.009,72	10.965.820,75	27.882.564,28
Titolo IV	295.233,85	0,00	0,00	0,00	24.390,69	140.730,12	460.354,66
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.847,53	114.847,53
di cui trasf. Regione	2.227,69	0,00	0,00	0,00	24.390,69	16.565,56	43.183,94
Titolo V	36.130,64	0,00	206.482,62	490.238,27	0,00	69.951,49	802.803,02
Tot. Parte capitale	331.364,49	0,00	206.482,62	490.238,27	24.390,69	210.681,61	1.263.157,68
Titolo VI	724.984,55	0,00	0,00	21.000,00	20.000,00	0,00	765.984,55
Totale Attivi	4.743.462,09	2.302.022,68	2.299.169,40	3.232.149,57	6.158.400,41	11.176.502,36	29.911.706,51
PASSIVI							
Titolo I	41.318,15	60.706,57	64.224,72	718.159,51	1.856.446,71	6.770.930,43	9.511.786,09
Titolo II	441.590,13	9.741,50	18.831,59	7.924,27	75.651,82	624.386,97	1.178.126,28
Titolo III	0,00	0,00	2.360,23	0,00	0,00	0,00	2.360,23
Titolo IV	0,00	0,00	1.026.668,48	1.026.668,48	0,00	880.667,58	2.934.004,54
Totale Passivi	482.908,28	70.448,07	1.112.085,02	1.752.752,26	1.932.098,53	8.275.984,98	13.626.277,14

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 590.126,28 interamente di parte corrente.

Inoltre nel corso dell'anno 2016 ha provveduto ad effettuare transazioni per complessivi euro 328.190,54.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	2.218.442,01	87.783,38	590.126,28
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	146.777,82	0,00	0,00
Totale	2.365.219,83	87.783,38	590.126,28

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 2.503.537,56 con fondi comunali tranne i debiti riconosciuti per gli eventi calamitosi del 25/11/2016 per un importo di euro 106.352,87 derivante da trasferimenti regionali.

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/2016, come da attestazione rilasciate dai dirigenti responsabili di ogni settore alla sezione legale, per euro 4.318.387,77.

Non è possibile apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, stante il suo valore negativo. Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) il Comune, pertanto, provvederà con fondi propri.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Data chiusura ultimo esercizio approvato</i>
<i>SO.GE.I.R SPA ATO AG1 in liquidazione</i>	<i>04/072016</i>
<i>Consorzio di Ambito Agrigento servizio idrico</i>	<i>05/08/2016</i>
<i>Società Regolamentazione Rifiuti (S.R.R.) ATO Agrigento prov. Ovest</i>	<i>19/072016</i>
<i>PRO.PI.TER. SPA AGENZIA TERRE SICANE</i>	<i>24/06/2016</i>
<i>POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO</i>	<i>19/12/2016</i>
<i>GAC, IL SOLE L'AZZURRO – SOCIETA' CONSORTILE a r.l.</i>	<i>10/06/2016</i>

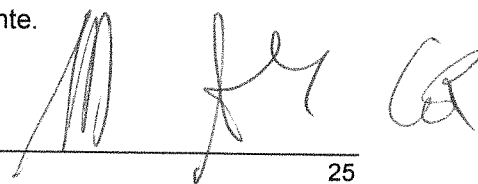
E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti elaborato sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014, per l'anno 2016, calcolato sulla somma totale degli importi pagati nell'anno 2016, pari a Euro 6.195.599,79 è pari a: **104,78 giorni**

Il Comune di Sciacca, a firma del responsabile del settore finanziario, prevede di adottare misure per ridurre i tempi di pagamento e riportarli in linea con la normativa con le seguenti azioni:

- Interventi volti all'incremento della velocità di riscossione delle entrate proprie;
- Accertare preventivamente che la spesa sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio, coerenti con i flussi di cassa e con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
- Inserimento nei capitolati di gara di scadenza delle fatture superiori ai 30 giorni previsti della normativa di cui al D.lgs n. 231/2002;
- Inserimento nel nuovo regolamento di contabilità di tempi rapidi e certi per la liquidazione delle fatture dei fornitori da parte dei responsabili di settore;
- Informatizzazione degli atti di impegno e del rilascio dei visti di copertura finanziaria sugli stessi;
- Trasmissione al servizio finanziario gli atti di liquidazione entro breve termine con congruo anticipo rispetto alla scadenza della fattura tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Settore Finanziario per emettere i mandati di pagamento;
- L'ufficio di Ragioneria provvederà al fine di rispettare il termine di pagamento previsto dalla norma ad un costante monitoraggio dei debiti in sofferenza. Al fine di sensibilizzare i vari uffici nel rispetto dei tempi di pagamento.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività di pagamento l'organo di revisione osserva: occorre immediatamente mettere in atto le misure per rispettare la normativa in vigore.

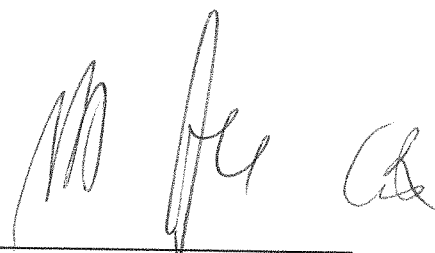
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, non rispetta il parametro n. 9 "anticipazione di tesoreria superiore al 5% delle entrate correnti;

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dalla difficoltà dell'ente a riscuotere i propri residui attivi.

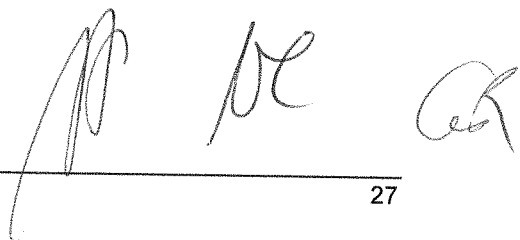
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

Come detto in precedenza, l'Ente si era avvalso del rinvio del termine di approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, operato dal D.L. 50 del 24.04.2017 al 31.07.2017; sulla base della proposta di deliberazione unitaria all'esame del Collegio, sostitutiva delle due precedenti di approvazione del Conto del Bilancio 2016 e del Conto Economico e del Conto del Patrimonio, si riportano di seguito i dati delle l'annualità 2015 e 2016.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	31.218.371,19	33.873.836,01
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	28.117.262,53	36.129.305,59
Risultato della gestione		3.101.108,66	-2.255.469,58
C Proventi ed oneri finanziari			
	<i>proventi finanziari</i>		47.251,28
	<i>oneri finanziari</i>		517.138,51
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>	778.448,90	
Risultato della gestione operativa		2.322.659,76	-2.725.356,81
E proventi straordinari		2.368.184,41	34.002.533,67
E oneri straordinari		3.533.261,31	38.906.225,80
Risultato prima delle imposte		1.157.582,86	-7.629.048,94
IRAP			622.362,20
Risultato d'esercizio		1.157.582,86	-8.251.411,14

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva:

il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente, motivato dai seguenti elementi: aumento del costo del personale, degli oneri diversi di gestione e delle svalutazioni dei crediti e diminuzione delle Prestazione di servizi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 3.347.719,01, con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 5.670.378,77 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. A tal fine, l'organo di controllo **raccomanda ed invita** l'ente a intraprendere per il futuro tutte le azioni volte al perseguimento del pareggio economico.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
1.545.432,83	1.525.029,88	1.888.569,77

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI:

- 1) Euro 467.395,98 "Proventi da permessi di costruire";
- 2) Euro 33.490.277,07 "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo": si riferiscono essenzialmente all'allineamento fra i dati risultanti dall'Inventario e quelli risultanti dal Conto del Patrimonio;
- 3) Euro 44.860,62 "Altri proventi straordinari": si riferiscono ai maggiori incassi rispetto all'accertamento di competenza.

ONERI:

- 1) Euro 38.906.225,80 "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo": si riferiscono essenzialmente all'allineamento fra i dati risultanti dall'Inventario e quelli risultanti dal Conto del Patrimonio.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:


- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Per effetto dei nuovi criteri di riclassificazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 74.891.458,09.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:



STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	596.807,73	-45.060,64	551.747,09
Immobilizzazioni materiali	74.966.033,30	-3.435.641,14	71.530.392,16
Immobilizzazioni finanziarie	1.867.826,02	2.360,23	1.870.186,25
Totale immobilizzazioni	77.430.667,05	-3.478.341,55	73.952.325,50
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	32.137.162,59	-2.122.849,89	30.014.312,70
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.592.670,92	-469.381,70	1.123.289,22
Totale attivo circolante	33.729.833,51	-2.592.231,59	31.137.601,92
Ratei e risconti	315,00	0,00	315,00
			0,00
Totale dell'attivo	111.160.815,56	-6.070.573,14	105.090.242,42
Passivo			
Patrimonio netto	74.891.458,09	-8.245.361,02	66.646.097,07
Fondo rischi e oneri	0,00	11.628.548,94	11.628.548,94
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	36.269.357,47	-9.718.416,99	26.550.940,48
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	264.655,93	264.655,93
			0,00
Totale del passivo	111.160.815,56	-6.070.573,14	105.090.242,42
Conti d'ordine	2.360,23		2.360,23

Si dà atto che l'ente si è avvalso della possibilità di concludere l'attività di valutazione dei valori di bilancio in base ai criteri indicati nel principio contabile applicato 4/3 entro l'esercizio finanziario 2017.

Si dà evidenza della composizione del patrimonio netto, che è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	35.065.037,45
riserve	39.832.470,76
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	- 8.251.411,14
totale patrimonio netto	66.646.097,07

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio ed anche allo scopo di contribuire all'individuazione delle possibili aree oggetto di interventi di miglioramento:

- Invita ad un contenimento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa in considerazione del conseguente significativo peso dei relativi oneri finanziari;
- Sollecita l'Ente a potenziare l'ufficio tributi con nuovo personale e a creare un gruppo di lavoro formato da personale di diversi settori, finalizzato alla riduzione dei tempi di controllo delle dichiarazioni e di verifica degli incassi dei tributi e delle entrate extra tributarie, al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento e poter svolgere più efficacemente le conseguenti attività di recupero dell'evasione e di incasso dei crediti;
- Invita a prestare attenzione all'insorgere ed al monitoraggio dei debiti fuori bilancio, nonché al ripianamento di quelli esistenti, ricorrendo anche all'istituto della transazione qualora possibile, al fine di evitare inutili contenziosi con conseguente aggravio di costi per l'Ente locale;

CONSIGLIA all'Ente di:

- valutare la possibilità, relativamente al servizio impianti sportivi, di attivare criteri di gestione alternativi tali da garantire una maggiore economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per garantire un beneficio economico per l'Ente;
- Effettuare un censimento complessivo degli oneri di urbanizzazione da incassare, al fine di migliorare la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie derivanti dalle concessioni edilizie;
- Continuare la verifica di censimento di tutti i rapporti contrattuali relativi ai beni patrimoniali concessi a terzi e l'adeguamento dei canoni alla normativa vigente e sollecitare la riscossione dei crediti vantati;
- Potenziare l'ufficio legale al fine di monitorare costantemente le passività potenziali e le cause legali in corso.

RIPIANO DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione di euro 186.612,99, determinato con le modalità ampiamente illustrate nella Relazione al Rendiconto di Gestione anno 2016 (ex art. 151, c. 6, D. Lgs 267/2000), deve essere applicato secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del TUEL (art. 4 del D.M. 2 aprile 2015).

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The signatures are in cursive and appear to be the names of the members of the revision body. The first signature is the most prominent and is written on the top line. The second and third signatures are written on the middle and bottom lines respectively.